

# Sono sempre tutti "commercialisti". O forse no?

## Storia tragicomica di ordinario discredito gettato sulla nostra categoria

Martedì 7 gennaio 2014.

Rientro in studio dopo qualche giorno di pausa. La mattina scorre via. Vado a pranzo, ma non al solito bar (con il 31/12 ha chiuso, ma non per la crisi: i gestori se ne sono andati - fortuna loro! - in pensione). Solitamente leggevo *Repubblica*; in questo bar, invece, ora trovo *Il Corriere della Sera*, e mi "adequo" (deformazione professionale). Mentre attendo il mio panino, sfoglio frettolosamente il quotidiano. La mia attenzione viene subito calamitata dall'ennesimo "commercialista" coinvolto in affari poco edificanti. Ma sarà davvero un collega? Controllo. È un attimo, un click: <http://www.cndcec.it/Portal/AnagraficheCM/Ricerca.aspx>. Risultato della ricerca: "La ricerca non ha prodotto risultati."

Qualcosa evidentemente non torna. Forse la giornalista ha trascritto male il nome? Digito tutte le soluzioni possibili, ma la risposta è sempre la stessa: "La ricerca non ha prodotto risultati." Mangio il mio panino di malavoglia (mi è passata la fame!) e rientro in studio, intenzionata a fare chiarezza. Cerco l'indirizzo email della redazione del 'Corriere' e scrivo:

Buongiorno, leggendo il Vs quotidiano di quest'oggi (07/01/2014), ho potuto notare che l'articolo in prima pagina intitolato "Il fiscalista dei potenti. Scoperto l'archivio di politici, manager e 007" riporta un errore. Infatti, nell'articolo si parla di tale Paolo Oliverio il quale viene indicato più volte (anche nel proseguo dell'articolo, a p. 25) con la qualifica di "commercialista". Da un controllo effettuato all'Albo unico nazionale tenuto dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (<http://www.cndcec.it/Portal/AnagraficheCM/Ricerca.aspx>), tale soggetto non risulta essere iscritto all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, e pertanto non è in alcun modo "commercialista". Vista anche la condotta non esattamente irreprensibile ascritta al soggetto di cui sopra, l'errata associazione del soggetto alla categoria professionale dei commercialisti getta inevitabilmente discredito all'intera categoria professionale ed ai singoli che quotidianamente lavorano onestamente. A tutela dell'immagine di tutta la categoria dei commercialisti (titolo ascrivibile esclusivamente agli iscritti all'Albo nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, sezione A (con il distinguo tra dottori commercialisti e ragionieri commercialisti)), credo sia doveroso da parte Vostra riconoscere pubblicamente l'errore e porgere le dovute scuse alla categoria.

Per opportuna conoscenza, inoltre la segnalazione inviata alla redazione del "Corriere della Sera" anche al mio Ordine e al CNDCEC (Presidenza e Ufficio stampa). Sono ormai a casa. Il cellulare lampeggia. Sono curiosa, e guardo chi è. È lei, la giornalista autrice dell'articolo.

**Da:** Sarzanini Fiorenza  
**Inviato:** martedì 7 gennaio 2014 19:33  
**A:** [silvia.decarli@studiouber.com](mailto:silvia.decarli@studiouber.com)

SILVIA DECARLI  
Ordine di Trento e Rovereto

**Oggetto:** Buonasera, a noi risulta che lui è commercialista in base agli atti processuali e pertanto a quelli ci stiamo attenendo. Adesso farò ulteriori verifiche. Intanto la ringrazio per la segnalazione. Fiorenza Sarzanini

Bene, - mi dico - la giornalista farà le sue verifiche e domani rettificcherà.

**Mercoledì**

**8 gennaio 2014.** Sono davvero curiosa di vedere se la Sarzanini ha verificato l'attendibilità delle sue fonti d'informazione. Digito l'indirizzo web del Corriere della Sera. Quanto leggo ha davvero dell'incredibile: "Eccoli i primi dossier sequestrati nell'archivio segreto del commercialista Paolo Oliverio, arrestato nell'inchiesta sui padri Camilliani e adesso sotto indagine per l'attività di ricatto che avrebbe effettuato su manager, politici, 007, alti ufficiali della Guardia di Finanza."

Il soggetto in questione viene ancora qualificato come "commercialista". Scrivo allora al Consiglio Nazionale, girando la risposta ricevuta dalla giornalista.

In merito a quanto da me inoltrato per conoscenza ieri relativamente a quanto in oggetto, inoltre la risposta ricevuta dalla giornalista Fiorenza Sarzanini, autrice dell'articolo. Considerata la risposta dalla giornalista (di seguito riportata), ma anche il suo articolo odierno disponibile online ([http://www.corriere.it/cronache/14\\_gennaio\\_08/ape-regina-ricatti-150-mila-euro-fascicoli-segreti-fiscalista-5378c2ba-782c-11e3-8d51-efa365f924c5.shtml](http://www.corriere.it/cronache/14_gennaio_08/ape-regina-ricatti-150-mila-euro-fascicoli-segreti-fiscalista-5378c2ba-782c-11e3-8d51-efa365f924c5.shtml)), in cui muovamente si qualifica Oliverio come "commercialista", chiedo cortesemente conferma a Codesto Spettabile Consiglio Nazionale circa l'iscrizione di Paolo Oliverio all'Albo nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Nel caso in cui (come anche da consultazione odierna dell'Albo unico disponibile online) Oliverio non sia un commercialista in quanto non iscritto all'Albo, chiedo cortesemente un intervento del CNDCEC, anche a mezzo stampa, per definire chiaramente e univocamente la qualifica del soggetto innanzi citato e contribuire alla tutela dell'immagine della categoria, oltre che a ristabilire la verità processuale (se è vero, come sostiene la giornalista, che dagli atti processuali Oliverio risulta essere un commercialista). In attesa di cortese risposta in merito, porgo cordiali saluti.

All'ora di pranzo mi fiondo sul Corriere (versione cartacea). Magari - mi dico - nella versione online non sono riusciti a tener conto della rettifica! E invece

no. L'articolo dedicato alla vicenda, in prima pagina, riporta ancora, nell'occhiello, "il commercialista". E io riscrivo alla Sarzanini:

La ringrazio per la Sua risposta.

Tuttavia, devo constatare che - nonostante la mia segnalazione - anche nel quotidiano di quest'oggi il Suo articolo qualifica Paolo Oliverio come commercialista, addirittura evidenziando "il commercialista" nell'occhiello. Devo quindi dedurre che le Sue verifiche abbiano portato ad un esito diverso rispetto al dato riportato (anche quest'oggi) sul portale del Consiglio Nazionale dei

dottori commercialisti ed esperti contabili, ovvero la non appartenenza del soggetto di cui sopra al ns ordine professionale. Le sarei grata se volesse fornire anche a me le evidenze ottenute dalle Sue verifiche.

Alle ore 18.06 ricevo questa email dall'ufficio stampa del Consiglio Nazionale:

**Da:** Parracino Mauro  
**Inviato:** mercoledì 8 gennaio 2014 18:06  
**A:** 'Silvia Decarli'

**Oggetto:** R: I: FYI: segnalazione errata attribuzione titolo di "commercialista" in articolo apparso su Corriere della Sera Buonasera, dalle nostre ricerche Paolo Oliverio non risulta essere iscritto a Roma e, come lei ha potuto verificare, il suo nome non risulta nell'Albo unico nazionale. Con estrema probabilità non è quindi un nostro iscritto. E' quanto ho detto alla Sarzanini, che si è impegnata a specificarlo nel pezzo sulla vicenda che dovrebbe uscire domani.

La ringrazio per la collaborazione.

Un cordiale saluto.

Mauro Parracino

Bene - mi dico - domani avremo la smentita. Ma poi mi soffermo a leggere meglio: "Con estrema probabilità non è quindi un nostro iscritto". Ma cosa vuol dire? Ma è davvero possibile che il nostro Consiglio Nazionale non sia in grado di stabilire con assoluta certezza se un soggetto è o non è iscritto all'Albo, è o non è un commercialista, ma solo "Con estrema probabilità"? Prendo atto tristemente e vado a dormire. Domani è un altro giorno e si vedrà...

**Giovedì 09 gennaio 2014.**

Compro il Corriere. Leggo velocemente la prima pagina mentre faccio colazione: nulla. Vabbè - mi dico - del resto l'ufficio stampa del Consiglio Nazionale mi ha scritto che la Sarzanini si è impegnata a specificarlo nel pezzo che "dovrebbe" uscire domani, quindi forse potrebbe non essere uscito il suo articolo. Magari domani.

Arriva sera. Sfoglio il "Corriere della Sera" che ho comprato questa mattina. Arrivo a pagina 24 e, a fondo pagina, trovo l'articolo della Sarzanini sulla (ormai "mia preferita") vicenda. Nessuna specificazione nel pezzo. Constatato però che almeno non ha usato il termine "commercialista" per qualificarlo, solo "fiscalista" (ecco spiegato perché mi arrabbio tanto quando mi chiamano "fiscalista", o anche "tributarista"). Probabilmente non lo specificherà mai, ma almeno non lo definisce più per quello che non è, ovvero un collega. Considero chiusa e archiviata la vicenda.

**Venerdì 10 gennaio 2014.**

Arrivo in studio. Apro il sito del Corriere e cerco l'articolo della Sarzanini. Eccolo: "Il fiscalista dei Camilliani lavorava per i servizi segreti". Nell'articolo anche la smentita che l'Oliverio sia un commercialista: "l'Ordine Nazionale dei commercialisti smentisce che sia iscritto all'albo". Finalmente. Ora di pranzo. Stesso bar, stesso quotidiano. Ma ora sono più rilassata. A fondo pagina (prima pagina), campeggia però questo bel titolo: "La vita segreta del commercialista: ha lavorato 2 anni per gli 007".

**IO NON CI POSSO CREDERE!**

Leggo tutto l'articolo, che dalla prima pagina continua a p. 23. Tra le righe, tra parentesi, trovo anche qui la smentita che si tratti di un commercialista ("l'Ordine Nazionale dei commercialisti smentisce che sia iscritto all'albo"). Ma come - mi chiedo - se il Consiglio Nazionale (non l'Ordine nazionale, sic!) dei Commercialisti ha smentito l'appartenenza del soggetto in questione all'Albo, perché continua a qualificarlo come "commercialista"?

Rientro in studio. Provo a contattare telefonicamente l'ufficio stampa del Consiglio Nazionale, ma il centralino mi informa che "no ce sta nessuno"; se ne vanno alle 14.30 (e sono già le h.14.37!). Mi fiondo sulla email. E scrivo alla giornalista e al direttore del Corriere, Ferruccio de Bortoli. Per conoscenza, inserisco (ovviamente?) il Consiglio Nazionale (Presidenza - ne avessimo una! -, chissà chi leggerà la mia email, se qualcuno la leggerà), gli ODCEC di Trento e Rovereto (il mio), di Milano (per competenza territoriale: il "Corriere della Sera" ha sede a Milano; sia mai che qualcuno si prenda a cuore la vicenda!) e di Roma (pare che li avesse lo studio l'Oliverio):

Gentile dott.ssa Sarzanini, facendo seguito alla ns. corrispondenza degli ultimi giorni relativa agli articoli apparsi sul Corriere della Sera a Sua firma (di cui è stato informato anche il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, oltre all'Ordine dei dottori commercialisti di Trento e Rovereto, mio Ordine di appartenenza), devo rilevare che ancora, anche sul quotidiano di quest'oggi, si qualifica - e nuovamente nel titolo - Paolo Oliverio come "commercialista".

SEGUE IN ULTIMA



## Commercialisti?

SEGUE DA PAGINA 4

*e ciò nonostante la smentita in tal senso del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (da Lei peraltro riportata a p. 23). Come già ho avuto modo di segnalare fin dal giorno 7 gennaio, l'associazione della condotta ipoteticamente criminosa dell'Oliverio alla categoria dei commercialisti – a cui lo stesso non appartiene – getta ingiustamente e ingiustificatamente discredito su una intera categoria professionale che nulla ha a che fare con il soggetto in questione. Il fatto poi, da Lei sostenuto nella ns corrispondenza, che quanto da Lei riportato sarebbe basato sui documenti processuali non può più essere giustificabile dopo la smentita ufficiale del Consiglio Nazionale dell'appartenenza dell'Oliverio all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.*

*La invito nuovamente a non voler più utilizzare il termine "commercialista" per qualificare il soggetto in questione, né alcun altro soggetto non appartenente ufficialmente all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Questo nel rispetto dell'intera categoria professionale (mi chiedo cosa sarebbe successo se la stessa "leggerezza" fosse stata usata nei confronti di avvocati o di notai!). In attesa di Suo gentile riscontro in merito, La saluto.*

**Lunedì 13 gennaio 2014.** Il week end è passato senza alcun riscontro. Oggi, nessun articolo sul tema. Ora sono le 17.00, e ancora nessuna nuova. Ma vi terrò informati...

Spero ancora che qualcuno, lassù ai piani alti ovvero laggiù a Roma, faccia qualcosa per noi, per la nostra categoria. Perché siamo davvero stufi di passare sempre per quelli "brutti, sporchi e cattivi" anche quando "la marmellata non l'abbiamo rubata noi", ma qualcuno che si spaccia per noi (ma non si chiamava "usurpazione di titolo?", visto che – date le sempre più riscaldate riserve di legge – non si può neanche parlare di "esercizio abusivo della professione"!!). A tutti voi, cari colleghi (commercialisti veri), chiedo però un po' di attenzione e partecipazione. Quando leggete notizie che riportano i misfatti di qualche "commercialista", verificate se è stato davvero uno di noi. Basta poco. Basta un click <http://www.cndcec.it/Portal/AnagraficheCM/Ricerca.aspx> e una email di segnalazione al Consiglio Nazionale. Ne va - in attesa che qualcuno ci rappresenti adeguatamente e dignitosamente - della nostra reputazione e della nostra immagine. In altre parole: della nostra professione.

[silvia.decarli@studiouber.com](mailto:silvia.decarli@studiouber.com)

## CV IL COMMERCIALISTA VENETO

PERIODICO BIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI  
CONTABILI DELLE TRE VENEZIE

Direttore Responsabile: GERMANO ROSSI (Treviso)

Vice Direttore: EZIO BUSATO (Padova)

Comitato di Redazione: MICHELE SONDA (Bassano) - ALESSANDRO BAMPO (BL) - LUCIANO SANTORO (BZ) - ALFREDO PASCOLIN (GO) - EZIO BUSATO (PD) - ERIDANIA MORI, EMANUELA DE MARCHI (PN) - FILIPPO CARLIN (RO) - SILVIA DECARLI (TN) - FILIPPO CAMPAILLA (TS) - GERMANO ROSSI (TV) - GUIDO M. GIACCAJA (UD) - LUCA CORRÒ (VE) - ADRIANO CANCELLARI (VI) - CLAUDIO GIRARDI, GIORDANO FRANCHINI (VR)

Hanno collaborato a questo numero: LUCIO ANTONELLO (PD) - ANDREA CECCHETTO (VI) - PAOLO DE BIASIO (BL) - FRANCESCO DE GAETANO (PD) - ANDREA FASSON (PD) - GIOVANNI GENTILE (TV) - PAOLO LENARDA (VE) - GIULIA LOVATO (VI) - STEFANIA MALACARNE (TV) - ELISA NADALINI (UD) - GIUSEPPE REBECCA (VI) - PIERLUIGI RIELLO (PD) - DIEGO UBER (TN)

INSERTO A CURA DI LUCIANO FRANCINI (TV)

Web Manager: MARIA LUDOVICA PAGLIARI, via Paruta 33A, 35126 Padova

Autorizzazione del Tribunale di Venezia n. 380 del 23 marzo 1965

Editore: Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili delle Tre Venezie

Fondatore: DINO SESANI (Venezia)

Ideazione, laying out, impaginazione: Dedalus (Creazzo-VI)

Stampa: GRAFICHE ANTIGA spa, via delle Industrie, 1 - 31035 Crocetta del Montello  
Articoli (carta e dischetto), lettere, libri per recensioni, vanno inviati a Maria Ludovica Pagliari, via Paruta 33A, 35126 Padova, tel. 049 757931. La redazione si riserva di modificare e/o abbreviare. I colleghi possono prendere contatto con il redattore del proprio Ordine per proposte e suggerimenti. Gli interventi pubblicati riflettono esclusivamente il pensiero degli autori e non impegnano Direzione e Redazione.  
Numero chiuso il 20 febbraio 2014 - Tiratura 11.700 copie.

Seguici anche su Facebook: **facebook**  
<http://www.facebook.com/commercialistideltriveneto>

SITO INTERNET: [www.commercialistaveneto.org](http://www.commercialistaveneto.org)



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana